

L'ORTICOLTORE



David Eppenberger
Redattore de
«L'Orticoltore»

Irrigazione digitalizzata

Nonostante un mese di maggio ricco di precipitazioni, per quanto riguarda la disponibilità di acqua la situazione resta tesa. L'acqua diventa un bene raro, anche nel nostro Paese così ricco di sorgenti. Ecco perché è così importante gestirla in modo parsimonioso, ad esempio tramite l'automatizzazione dell'irrigazione per ottimizzare i tempi di operazione dei carrelli. Questo permette non solo di risparmiare acqua ma anche ore di lavoro: l'accensione e lo spegnimento delle pompe o l'apertura delle valvole possono essere effettuati anche da remoto grazie, ad esempio, a uno strumento sviluppato e costruito in Svizzera dall'impresa Aebi Suisse che presenteremo in questa edizione.

Impressum

Editore
Unione svizzera produttori di verdura (USPV)
Tel. 031 385 36 20, -Fax 031 385 36 30
Belpstrasse 26, 3007 Bern
www.verdura.ch

Organo di pubblicazione
Unione svizzera produttori di verdura

Redazione e produzione:
David Eppenberger
E-Mail: redaktion@gemuese.ch

Traduzioni: Sandra Tommasini

Commutazione extracontrattuale degli impianti bicomustibili



Commutare gli impianti bicomustibili sulla modalità «olio da riscaldamento» è una pratica corrente, definita contrattualmente nell'industria del gas. In caso di difficoltà di approvvigionamento è possibile disporre, finché dura la crisi, la commutazione di nuovi impianti, oltre a quelli previsti contrattualmente.

 bit.ly/impianto-gas-olio

Decisione generale per la lotta alle cimici

L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) ha accolto la richiesta comune di un'autorizzazione di emergenza per la lotta alle cimici portata avanti dall'Associazione Svizzera Frutta (ASF) e dall'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV). Per l'orticoltura sono state autorizzate due sostanze per la lotta alle cimici: Acetamiprid nelle serre per le colture di melanzane, peperoni, pomodori e cetrioli e Spinosaad per melanzane, peperoni, pomodori e cetrioli. Le autorizzazioni d'emergenza sono valide fino al 31 ottobre 2023. I prodotti autorizzati, le condizioni di impiego e la validità per frutta e bacche sono consultabili nella decisione generale. (fb)

 bit.ly/casi-particolari

Novità: prelievo di campioni nelle colture orticole per la PER

Quella che in agricoltura è ormai una prassi, dal 2023 verrà applicata anche nelle colture orticole. Per garantire che per la protezione delle colture vengano effettivamente impiegati solo prodotti autorizzati dalla PER o permessi da un'autorizzazione speciale, a partire dal 2023 verranno prelevati campioni di piante. Nel quadro dei controlli PER, è perciò possibile che vengano prelevati campioni dalle vostre colture per eseguire controlli in laboratorio sui prodotti fitosanitari impiegati. Questo tipo di prelievo di campioni non è una novità in agricoltura. La novità è solo che ora questi prelievi di piante verranno effettuati anche in orticoltura con l'introduzione di autorizzazioni speciali. Per informazioni dettagliate, invitiamo tutte le imprese a contattare i servizi fitosanitari cantonali responsabili. (fb)

Riduzione della torba in orticoltura



L'anno scorso, l'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) ha sottoscritto la lettera di intenti concernente la strategia per la riduzione dell'impiego di torba della Confederazione. Da allora sono stati avviati numerosi processi per indirizzare l'orticoltura verso una produzione sostenibile di verdura. L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha lanciato quest'anno una valutazione della



situazione in merito alla quantità di torba importata in Svizzera. In questo modo sarà possibile calcolare quanta torba viene impiegata lungo tutta la catena di valore aggiunto a partire dai produttori di terra, fino ai produttori di piantine e ai produttori di verdure ed erbe aromatiche. Anche le imprese estere più importanti sul mercato svizzero partecipano al rilevamento dei dati. I primi risultati sono attesi per la fine del 2023. Nel quadro del progetto di ricerca sui substrati di coltivazione per piantine con quantità ridotta o privi di torba nella produzione di verdure, guidato dalla scuola universitaria zurigese di scienze applicate (ZHAW), da Agroscope e dall'Istituto di ricerca per l'agricoltura biologica (FiBL), vengono testati substrati alternativi e calcolati gli effetti finanziari di una produzione orticola priva di torba. L'USPV ha fondato un gruppo di accompagnamento con rappresentanti della produzione che sosterranno i lavori di ricerca grazie alla loro esperienza pratica. (zt)

Seminario per imprenditori 2023 ad Abtwil

Il seminario per imprenditori si terrà dal 4 al 6 dicembre 2023 presso l'Hotel Sântispark di Abtwil. Il variegato programma offre interessanti presentazioni e possibilità di discussione sui temi dell'energia, delle sostanze nutritive e della gestione dei dati. Non mancheranno inoltre le occasioni di scambio con i colleghi orticoltori. Il bando e il formulario d'iscrizione verranno pubblicati nel prossimo numero de L'orticoltore. (wa)

Seminario per le donne del settore orticolo 2023 a Yverdon-les-Bains

Il seminario per le donne del settore orticolo di quest'anno si terrà dal 13 al 16 novembre 2023 presso l'Hotel «La Prairie» di Yverdon-les-Bains. Il programma sarà ricco e interessante e non mancheranno le occasioni di scambio con le colleghe orticoltrici. Il gruppo di lavoro spera di potervi accogliere numerose. Il bando e il formulario d'iscrizione verranno pubblicati nel quarto numero de L'orticoltore. (wa)

SCROPS – ecco l'app!

SCROPS è la nuova piattaforma svizzera per le colture speciali. Riunisce in un'unica app i portali web protetti da password dell'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV), della centrale svizzera dell'orticoltura e delle

colture speciali (CSO) e degli uffici cantonali per l'orticoltura. Da inizio maggio, la piattaforma è disponibile per tutti gli attori del settore. ■

 www.scrops.ch

Giornata Nuovo Futuro 2023: imprese orticole cercasi!



Alla Giornata Nuovo Futuro di giovedì 9 novembre 2023, ragazzi e ragazze possono voltare pagina e ottenere uno sguardo pratico su professioni e ambiti lavorativi in cui il loro genere è finora sottorappresentato. La Giornata Nuovo Futuro permette loro di mettere in primo piano i loro interessi e i loro talenti nella scelta della propria professione ignorando invece i pregiudizi. Nel 2021, la percentuale di donne che ha scelto di intraprendere la professione di orticoltrice ammontava a circa il 35 per cento. Numerose imprese partecipano regolarmente alla Giornata Nuovo Futuro e permettono alle ragazze tra gli undici e i tredici anni di toccare con mano la professione di orticoltrice. Naturalmente, anche i ragazzi sono sempre benvenuti nelle imprese orticole. L'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) sostiene le imprese partecipanti con un contributo spese di CHF 300.- e ringrazia sentitamente i membri che decideranno di iscriversi alla Giornata Nuovo Futuro. (wa)

 www.nuovofuturo.ch/offerte

La voce del settore



L'adattamento delle norme per le verdure è in ritardo rispetto a quanto previsto anche perché durante la pandemia è stato impossibile discuterne nelle sedi

appropriate. Le discussioni, che ora finalmente sono giunte al termine, sono state molto serrate e mi hanno mostrato sì l'impegno dei produttori ma anche quanto sia coinvolto il settore della vendita. Nonostante le critiche, che spuntano dietro ogni angolo, le norme di qualità sono una buona cosa. Definiscono quello che possono aspettarsi venditori e acquirenti per quanto riguarda prezzo e qualità anche quando non viene concordato nulla di speciale. Come rappresentanti del settore, cerchiamo di introdurre nelle norme ciò che vende meglio nei Point of Sale.

Nelle discussioni sullo spreco alimentare, si sente spesso come le norme siano «assurde» o «inutili» ma il vero problema non sono le norme bensì i broccoli che restano invenduti perché non sono perfetti alla vista. Le norme sono solo carta. E qui dobbiamo riuscire a essere comunicativi.

Prima di tutto, le direttive imposte ai produttori in merito a protezione fitosanitaria e sostanze nutritive diventano sempre più severe e la «qualità abituale» può essere raggiunta ormai solo in caso di condizioni meteorologiche perfette (i cambiamenti climatici mandano i loro saluti). Proprio per questo dobbiamo preparare le giuste informazioni da fornire ai consumatori in modo che possano comprendere i collegamenti tra protezione fitosanitaria, spreco alimentare e norme e adattare quindi il loro comportamento di acquisto.

Questo è compito nostro in quanto Unione ma anche vostro come produttori nonché del commercio. Insieme dobbiamo riuscire a superare questa sfida per poter continuare a coltivare e vendere anche in futuro prodotti di qualità. Se lavoreremo bene a questo compito, riusciremo anche a rafforzare la sensibilità dei consumatori.

Christian Sohm, Swisscofel

Acquisto di verdura

Nuove soglie di tolleranza per la verdura

Per alcune varietà di verdura, la produzione è ormai impossibilitata a rispettare gli elevati standard di qualità a causa della mancanza di prodotti fitosanitari efficaci. Gli esperti della produzione e del commercio hanno quindi modificato le norme di qualità.

ZACHARIE TEMA BIWOLÉ, responsabile del settore tecniche di coltivazione e label USPV

Per quasi tutte le varietà di verdura coltivate in Svizzera esistono specifiche norme di qualità che vengono elaborate da un partenariato del settore composto dall'Unione dei produttori di verdura (USPV) e da SWISSCOFEL. Queste norme sono state aggiornate in modo estensivo per l'ultima volta nel 2014 e sono liberamente consultabili presso Qualiservice (il centro di competenza per la qualità della filiera della frutta, della verdura e delle patate). Le norme definiscono standard minimi, disposizioni particolari, dimensioni, tolleranza e caratteristiche e sono valide per i prodotti coltivati con metodi convenzionali nonché per quelli coltivati secondo le direttive bio.

Gli standard di qualità non potevano più essere rispettati

Negli ultimi anni, la produzione si è trovata impossibilitata a rispettare le norme di

produzione per alcune varietà di verdure. Le cause sono da ricercare nelle condizioni tecniche di coltivazione sempre più severe. Sempre più prodotti fitosanitari rilevanti in orticoltura sono stati proibiti o possono essere impiegati solo a determinate condizioni (ad esempio autorizzazioni di emergenza o autorizzazioni speciali). Lo schema di riduzione dei prodotti fitosanitari e delle sostanze nutritive elaborato dalla politica agricola pretende che la produzione riduca l'impiego di prodotti fitosanitari ma al contempo rispetti gli elevati standard di qualità per gli alimenti. Numerosi effetti ambientali come i cambiamenti climatici o gli eventi meteorologici estremi complicano ulteriormente la situazione e causano l'insorgere di problemi di qualità che sono da ricondurre a inconvenienti fisiologici. Infine, anche le esigenze per quanto riguarda la riduzione dello spreco alimentare sono cambiate. Con

le modifiche apportate, l'USPV vuole dare il suo contributo anche in questo campo.

Produzione e commercio lavorano insieme

Per fronteggiare queste sfide, in primavera dello scorso anno l'USPV ha lanciato il progetto per l'aggiornamento delle norme di qualità. Sempre con SWISSCOFEL come partner di progetto e con la coordinazione di Qualiservice, le norme sono state aggiornate per adattarle al mercato attuale.

Elaborati 65 prodotti

In giugno 2022, il gruppo di lavoro formato da esperti della produzione e del commercio ha discusso circa 70 varietà di verdura. Le riunioni del gruppo di lavoro si sono tenute presso l'impresa «Forster Früchte + Gemüse AG» di Pfaffnau che ha generosamente messo a disposizione i vari campioni di verdura. I prodotti sono stati osservati ed è stato quindi possibile elaborare alcune proposte costruttive che sono poi state trattate dalle commissioni responsabili dell'USPV e dal gruppo prodotti Verdure di SWISSCOFEL. In totale sono state rielaborate le norme relative a 65 prodotti. Per 16 colture, le nuove modifiche sono documentate grazie a un'immagine contenente i difetti permessi e non permessi. Per i cavoli di Bruxelles, le norme fanno riferimento a una scala composta da sei livelli. Per poter attuare in modo sostenibile queste nuove norme, verrà lanciata una campagna di sensibilizzazione per i consumatori da parte del commercio.

Le norme aggiornate entreranno in vigore a partire dal 1° giugno 2023. Le immagini definitive per la documentazione fotografica verranno pubblicate da Qualiservice entro il 1° agosto 2023. ■

 Norme di qualità per le verdure:
www.qualiservice.ch/gemuese.html

Seeland - Cavolo di Bruxelles calibre 25-40mm Suisse



Qualità 1:
standard di qualità Qualiservice ✓



Qualità 2:
facilmente lavabile a mano ✓



Qualità 3:
punti neri, superficie ridotta ✓



Qualità 4:
punti neri, superficie diffusa ✓



Qualità 5:
punti neri non lavabili ✗



Qualità 6:
punti neri su superficie troppo ampia = rigetto ✗

Automatizzazione dell'irrigazione

Meno ore di lavoro per l'irrigazione

L'impresa Aebi Suisse ha sviluppato una soluzione personalizzata per la gestione dei sistemi di irrorazione e irrigazione. L'«AquaBox» funziona tramite web ed è molto semplice da utilizzare. I numerosi dati raccolti permettono una gestione ottimale. DAVID EPPENBERGER



L'«AquaBox» di Aebi Suisse permette di automatizzare sistemi di irrigazione e irrorazione nuovi e già esistenti.

EP

Aprire un ugello qui, chiudere un tubo lì o spingere una pompa là: per l'irrigazione delle colture orticole, l'automatizzazione permette di risparmiare molto tempo e denaro. Con «AquaBox», l'impresa Aebi Suisse AG di Gampelen ha sviluppato una soluzione personalizzabile. In qualità di fornitore di sistemi di irrigazione, il direttore Gerhard Aebi conosce bene le necessità dei suoi clienti: «chiedono soprattutto soluzioni semplici che possano essere installate velocemente e funzionino bene.»

Soluzione web invece di un'app

«AquaBox», prodotto e programmato in Svizzera, viene montato sui sistemi di irrorazione e irrigazione e collegato ai controlli esistenti, ad esempio a un carrello Ocmis, a una pompa con controllo Elcos o con moto-

re elettrico. Il Box è collegato al cloud su un server esterno e per questo viene installata una MultiSIM. «Questa comunica con la rete migliore presente sul posto e non è legata a un particolare operatore», spiega Aebi. Per la gestione delle valvole nei campi in cui non è accessibile la corrente elettrica, è disponibile un AquaBox con accumulatore e pannelli solari. L'apparecchio comunica i dati raccolti al portale messo a disposizione da Aebi Suisse. Grazie al login personale, il cliente ha accesso ai suoi dati in tempo reale. È stato deciso consapevolmente di rinunciare a una costosa app. La soluzione web ha inoltre il vantaggio di evitare agli utilizzatori continui aggiornamenti. Servono solo una password e il link. Aggiornamenti e sviluppi vengono effettuati da Aebi Suisse in background in qualità di gestori della piattaforma. C'è tuttavia una

limitazione dell'impiego di «AquaBox»: la gestione dei carrelli per l'irrigazione può essere effettuata solo sui macchinari commercializzati da Aebi Suisse. Ma a parte questo, è possibile collegare quasi tutto ciò che viene alimentato con elettricità, spiega Aebi.

Tempi di attività e sorveglianza

«Con «AquaBox» offriamo una soluzione semplice che permette però di ottenere molte informazioni utili», spiega Aebi. L'impresa può inoltre sostenere i clienti in modo più efficace e rapido, ad esempio nel caso in cui qualcosa non funzionasse a dovere. Basta uno sguardo al portale per vedere dove sono installate tutte le circa 40 AquaBox in Svizzera e i macchinari ai quali sono collegate. Qui, il cliente può pianificare e sorvegliare l'impiego dei suoi sistemi di irrigazione con un login personale. Sono ad esempio visualizzabili i valori ideali ed effettivi della pressione della pompa, la prestazione, la tensione delle batterie, il numero di giri del motore, il livello dei serbatoi, la frequenza di uscita e molto altro. Il grande aiuto nella riduzione del carico di lavoro giornaliero è dato principalmente dalle funzionalità di gestione che permettono di stabilire i tempi di operazione e la quantità di acqua: ad esempio, il cliente viene avvisato per SMS, e-mail o chiamata quando arriva il momento di spostare i carrelli di irrigazione. È possibile aggiungere nuovi utilizzatori nel portale e spartirsi i compiti. Aebi sorride: «il responsabile dell'impresa può decidere se un eventuale allarme verrà inviato solo al collaboratore di picchetto o anche a lui oppure se preferisce non essere disturbato durante il suo riposo.»

I costi per l'installazione su una soluzione di irrigazione già esistente ammontano a circa 1500 franchi per box a cui vanno aggiunti 150 franchi all'anno per la carta SIM. I nuovi controlli elettrici venduti da Aebi Suisse sono tutti dotati di «AquaBox». ■